



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
 Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
pec: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
pec: cress@pec.minambiente.it

- e, p.c. Alla **Regione Puglia**
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla **Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
pec: ctva@pec.minambiente.it
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
 Settore Assetto del Territorio e Ambiente
pec: protocollo@cert.provincia.foggia.it
- e, p.c. Alla **Wind Energy Sant'Agata S.r.l.**
pec: windsantagatasrl@legpec.it

Oggetto: *[ID_580] Parco Eolico da realizzare nel comune di Sant'Agata di Puglia (FG) e opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Deliceto (FG), avente una potenza complessiva aggiornata a 25,2 MW.*
[ID_VIP:4507] - Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.
Proponente: Wind Energy Sant'Agata S.r.l., Via Caravaggio 125, Pescara.
Rif. nota della Wind Energy Sant'Agata S.r.l. del 03.12.2021.
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [NP215-21].

Come riferimento al Parco Eolico indicato in oggetto proposto dalla società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con la presente si riscontra la nota della stessa Società inviata via pec in data 03.12.2021, acquisita agli atti al n. 33871 del 06.12.2021, e si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con nota prot. n. 24871 del 17.12.2020, successivamente ribadita con nota n. 33282 del 30.11.2021, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha rimesso le proprie valutazioni preliminari di competenza agli Enti in indirizzo sul progetto rimodulato di parco eolico in oggetto, composto da n° 7 Aerogeneratori di potenza nominale 3,6 MW per una potenza complessiva di 25,2 MW, a cui sono associate le opere accessorie (piazzole di montaggio e di stoccaggio, opere temporanee per montaggio gru, nuova viabilità di accesso alle piazzole, viabilità esistente da adeguare, cabina elettrica di raccolta/smistamento, cavidotto interrato "interno" ed "esterno", sottostazione elettrica di trasformazione, cavidotto interrato di alta tensione). Dette valutazioni evidenziavano che il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. per il progetto in oggetto, necessitava di essere subordinato a ulteriori e specifici approfondimenti analitici integrativi, ed in particolare alla redazione di un approfondito "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", ai sensi dagli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostrasse l'esistenza di condizioni di sicurezza geomorfologica per tutte le opere in progetto, sulla base di una adeguata ricostruzione del modello geologico e geotecnico del terreno e una conseguente analisi quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo versante di sedime, in condizioni ante e post-operam (mediante verifiche di stabilità dei pendii interessati, conformi alle procedure delle N.T.C. 2018), il cui livello di approfondimento doveva essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse.

Ciò premesso, si prende atto in questa sede che la Società proponente, con la richiamata nota pec del 03.12.2021, ha trasmesso a questa Autorità di Bacino Distrettuale (e p.c. alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MITE e alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS), un nuovo "Studio di Compatibilità geologica e geotecnica", richiedendo il parere di compatibilità del progetto rispetto al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

A seguito dell'esame del predetto Studio di Compatibilità geologica e geotecnica, si rileva che la Società proponente ha sviluppato ulteriori approfondimenti in relazione alla compatibilità geologica e geotecnica di alcuni degli aerogeneratori previsti in progetto, attraverso nuove analisi di stabilità dei versanti, sulla base dei dati geologici e geotecnici già acquisiti e riportati nelle precedenti Relazioni tecniche già trasmesse a questa Autorità di Bacino Distrettuale.

In particolare, le analisi sono state eseguite su n. 3 sezioni rappresentative di riferimento, che interessano 3 degli aerogeneratori di progetto, mediante il software "Slope" della Geostru. Lungo le predette sezioni di riferimento sono state eseguite le verifiche di stabilità considerando i valori caratteristici del terreno, del pendio (topografia) e delle opere da realizzare anche in presenza di forze esterne (sisma), con il metodo pseudostatico (NTC-2018). Le verifiche, in particolare, sono state condotte, per ogni sezione, sia in condizioni "ante operam" (prima della realizzazione delle opere) e sia in condizioni "post-operam", con condizioni di sito che tengono conto delle opere previste, considerando i carichi progettuali delle torri eoliche, in forma di carichi distribuiti (a cui sono stati aggiunti i carichi dei pali di fondazione).

Per tutte e tre le sezioni considerate, in condizioni ante-opera e post opera, è stato calcolato un F_s minimo che è in ogni caso maggiore di 1.1, come nel dettaglio indicato nella stessa Relazione, con la conclusione del tecnico redattore dello Studio che *"la condizione di stabilità del pendio risulta verificata"*.

Pertanto, alla luce delle innanzi richiamate analisi e valutazioni integrative presentate dalla Società proponente con la nota pec del 03.12.2021, e tenuto conto delle ulteriori analisi e valutazioni in relazione sia alla compatibilità geologica e geotecnica e sia a quella idrologica ed idraulica, contenute nei precedenti elaborati progettuali già trasmessi dalla stessa Società con le note pec del 23.09.2020 (acquisita agli atti al n. 17945/2020) e del 26.01.2021 (acquisita agli atti al n. 2000/2021), allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- siano confermate tutte le prescrizioni progettuali riportate nella “Relazione Tecnica” (Elaborato VWS-CIV-REL-002_02) allegata al progetto, che prevedono l’utilizzo della tecnica denominata “Trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)” per il superamento di corsi idrici, da parte dei cavidotti elettrici interrati di collegamento tra gli aerogeneratori e le opere di consegna dell’energia prodotta (cfr. Par. 4.3.7), e le relative modalità esecutive riportate nell’elaborato “Studio degli attraversamenti” (Elaborato VWS-CIV-DIS-017_02) allegato al progetto, ed in particolare le modalità tecniche di realizzazione dei n. 8 attraversamenti di corsi d’acqua classificati come “reticolo idrografico” nel P.A.I., prevedendo i punti di inizio /fine della stessa trivellazione in posizioni compatibili con le aree disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. e prevedendo altresì una profondità di attraversamento in sotterraneo di 3 metri rispetto al fondo alveo del corso d’acqua interessato; al termine dei lavori si ripristini l’iniziale altimetria dei luoghi;
- in corrispondenza di eventuali nuovi attraversamenti di corsi d’acqua classificati nel PAI come “reticolo idrografico” da parte della nuova viabilità da realizzare, siano realizzate adeguate opere di presidio idraulico, atte a garantire la continuità dei deflussi idrici ivi presenti, senza che gli stessi possano interferire negativamente con le nuove opere previste. Tali presidi (ad es. tombini scatolari o Armco) dovranno essere progettati e dimensionati con riferimento ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni;

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l’inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell’eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica e geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- 2) nell’ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio;
- 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l’accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d’arte, evitando l’infiltrazione di acqua all’interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 5) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa all'applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Geol. *Nicola Palumbo*